



## Preziosi Stradivari e strumenti d'abete in mostra a Palazzo

CAVALESE - È stata inaugurata domenica pomeriggio, nella sala grande del Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme a Cavalese, la mostra «Stradivari a Palazzo», allestita per il periodo dei Mondiali, ma che proseguirà fino al 31 marzo. È stata promossa da Fabio Ognibeni della ditta Ciresa di Tesero e presenta, in un percorso che si sviluppa attraverso ben sette sale, tutto ciò che nel mondo si realizza con il famoso abete di Fiemme, il legno di risonanza usato anche dal grande liutaio cremonese Antonio Stradivari. In esposizione circa 30 strumenti classici, tra pianoforti, violoncelli, chitarre, violini, arpe, oltre alla viola da gamba, alla ghironda ed al mandolino. Tutti strumenti realizzati con il legno di Fiemme. Ognibeni ha chiesto ai suoi migliori clienti del mondo di portare in valle i loro strumenti per rendere omaggio alla Valle dell'Armonia. Un successo personale è stato quello di aver ottenuto in prestito due violini storici del Comune di Cremona e della Fondazione Stradivari, il «Carlo IX» di Andrea Amati

(anno 1566 circa) e lo Stradivari «Vesuvius» del 1727. Pezzi rari e di grande valore che raramente lasciano le sedi dove sono custoditi e che sono arrivati a Cavalese domenica mattina sotto scorta. Un'altra novità importante riguarda la realizzazione, da parte degli artisti Angelo Morucci e Mario Venturini, dell'opera «Chi scia sa volare» (nella foto), con una cassa di risonanza in abete selezionato di Fiemme che raffigura lo slancio di tre sciatori nel cuore della valle. Sarà consegnata, domenica 3 marzo, alla Fis, nella giornata di chiusura dei Mondiali, dopo aver partecipato al Forum Nordicum e a tutte le conferenze di presentazione dei Mondiali, in Italia e all'estero. Alla cerimonia inaugurale di domenica, hanno partecipato lo scario Giuseppe Zorzi, il presidente del Comitato organizzatore Piero Degodenz, lo stesso Fabio Ognibeni ed il presidente della Fondazione Stradivari di Cremona Paolo Bodini, assieme ad una rappresentanza di liutai di Tesero, Trento, Cremona ed Alessandria. M.F.